



Il mistero
genera meraviglia
e la meraviglia è
alla base del desiderio
dell'uomo di capire.
(Neil Armstrong)

- Note di solidarietà
- In piazza con Telethon
- Convegno ECM a Roma
- Salute in carcere
- Alta Formazione umanitaria
- Valle D'Aosta in giallo

“Note di solidarietà”: nel Duomo di Milano il calore di AVIS

Il Duomo di Milano è stato scaldato dalla generosità degli avisini e dai cittadini che hanno preso parte numerosi, mercoledì 11 dicembre, a “Note di solidarietà”, il concerto di Natale organizzato da Avis Regionale Lombardia, in collaborazione con AVIS Nazionale, Avis Provinciale e Avis Comunale di Milano.

L'evento, che ha visto la straordinaria conduzione pro bono di Cristina Parodi e la collaborazione della Veneranda Fabbrica del Duomo, è stato introdotto dall'attore Luca Rampini con un'emozionante rievocazione in prosa della notte in cui nacque, oltre novant'anni fa, AVIS.

Sull'altare si sono esibiti i musicisti di Casazza, coro di voci bianche diretto dal maestro Mario Mora, e l'orchestra filarmonica del festival pianistico internazionale di Bergamo e Brescia, regalando a tutti i presenti una serata emozionante all'insegna della musica e della condivisione.

Oltre al benvenuto del “padrone di casa” il Monsignor Gianantonio Borgonovo, arciprete del Duomo di Milano, che ha accolto i presenti con una toccante poesia di Madre Teresa di Calcutta legata all'importanza del dono, sono intervenuti Oscar Bianchi, Presidente di Avis Regionale Lombardia, e Gianpietro Briola, Presidente di AVIS Nazionale.

«Sono emozionato e grato – ha sottolineato Bianchi – per tutto l'impegno profuso dai numerosi volontari della nostra Associazione che



hanno preso parte all'organizzazione di questo meraviglioso evento. Nel Duomo di Milano questa sera abbiamo voluto celebrare il significato più profondo della generosità, della cittadinanza attiva e del sostegno al prossimo».

A queste parole hanno fatto eco le dichiarazioni del Presidente nazionale, che ha ricordato: «il 2020 sarà un anno speciale, visto che l'Italia per la prima volta nella storia avrà l'onore di ospitare la Giornata Mondiale del Donatore di Sangue.

Tante sono le iniziative che toccheranno tutta la nostra Nazione per celebrare questo gesto di altruismo. Proprio da qui, da Milano, dove è nato tutto nel lontano 1927, vogliamo lanciare un segno di speranza che accompagni il nostro essere do-

natori e il nostro essere uomini di solidarietà incondizionata».

Protagonista della serata è stata anche l'iniziativa “15.800 note per il Duomo”, finalizzata a raccogliere fondi per il restauro del Grande Organo, uno straordinario capolavoro di arte e meccanica che necessita di complesse operazioni di restauro.

I partecipanti che hanno avuto l'opportunità di sostenere la causa sono stati omaggiati con una bellissima palla di Natale, realizzata interamente in vetro e impreziosita con il logo di AVIS.

A rendere possibile la realizzazione dell'evento sono stati anche alcuni partner d'eccezione: Emoservizi, Loacker, Caffè Mokarabia e Città Contemporanea.

Telethon 2019: AVIS nelle piazze a favore della ricerca scientifica

Torna anche quest'anno la collaborazione tra AVIS e Telethon per sostenere la ricerca scientifica sulle malattie genetiche rare. Il clou delle manifestazioni si terrà domenica 15, sabato 21 e domenica 22 dicembre, giornate in cui sarà possibile trovare in oltre 3000 piazze italiane il Cuore di cioccolato, un'idea originale per un regalo di Natale fatto per l'appunto con amore.

In particolare sono oltre 300 i punti di raccolta gestiti direttamente dai volontari AVIS, che da 19 anni animano, con puntualità e determinazione, i piccoli centri e le loro comunità. 19 anni di importanti progressi nel campo delle malattie genetiche del sangue come talassemia ed emofilia, merito anche di questa stretta partnership e all'impegno di AVIS nella tutela del diritto alla cura e alla salute. La tradizionale consegna dell'assegnone di AVIS si terrà sabato 21 dicembre sulle reti RAI all'interno della trasmissione "Studio Telethon". Ospite in diretta il Presidente nazionale della nostra Associazione, Gianpietro Briola.



CNS: corso ECM sugli emocomponenti per uso non trasfusionale

“Emocomponenti ad uso non trasfusionale: stato dell'arte e sviluppi futuri” è il titolo del convegno organizzato dal Centro Nazionale Sangue che si terrà il 21 gennaio 2020 presso l'Aula Pocchiari dell'Istituto Superiore di Sanità, Viale Regina Elena 299, Roma.

L'evento formativo è rivolto prioritariamente agli operatori sanitari della rete trasfusionale e degli ambiti clinici utilizzatori degli emocomponenti per uso non trasfusionale e intende rappresentare un'occasione di confronto sulle novità introdotte dal nuovo DM del 1 agosto 2019 sul fronte degli EuNT, nonché un'opportunità di aggiornamento sui numerosi studi condotti, volti a migliorarne la conoscenza in termini di sicurezza ed efficacia sia sotto il profilo

della ricerca biologica, sia sotto il profilo dell'applicazione nella pratica clinica. La domanda di partecipazione deve essere debitamente compilata, stampata, firmata, digitalizzata ed inviata per e-mail all'indirizzo segreteria@cnsc.it entro il 17 gennaio 2020. La partecipazione all'evento è gratuita, mentre le spese di viaggio e soggiorno sono a carico del partecipante. L'ammissione all'evento sarà confermata ai richiedenti a mezzo e-mail, con un massimo di 150 partecipanti. Al termine del corso è prevista una prova di verifica dell'apprendimento, obbligatoria per tutti i partecipanti, che consisterà in un questionario a risposta multipla. È previsto l'accREDITAMENTO ECM per le seguenti figure professionali (tut-

te le discipline): Medici, Odontoiatri, Farmacisti, Biologi, Infermieri, Tecnici sanitari di laboratorio biomedico. Ai fini dell'accREDITAMENTO ECM, all'atto dell'iscrizione è indispensabile fornire il codice fiscale ed indicare professione e disciplina sanitaria.



A Enna i detenuti riscoprono il benessere psico-fisico grazie all'Avis: l'intervista

a cura di *Alissa Peron*

Da gennaio a ottobre 2019 i detenuti della casa circondariale Luigi Bodenza di Enna sono stati coinvolti in alcuni laboratori che, in futuro, potranno aiutarli nel loro percorso di reinserimento sociale. A proporli sono state diverse associazioni del territorio, tra le quali Avis comunale Enna. Dopo aver parlato dell'iniziativa la scorsa settimana nella nostra rubrica "Buona Prassi", abbiamo intervistato Eleonora Cappa, donatrice e volontaria Avis, che ha coordinato i laboratori.

Come è nata l'idea di un progetto comune tra la nostra Associazione e la casa circondariale?

Il partenariato è stato favorito dalla chiesa valdese, che ci ha sostenuto economicamente in questo e altri progetti a cui la nostra sede Avis ha partecipato. L'anno scorso, per esempio, abbiamo organizzato, insieme ad altre associazioni locali, alcuni laboratori per gli ospiti della residenza per anziani "Santa Lucia" di Enna. Quella con il penitenziario è stata la nostra prima esperienza che ha coinvolto dei detenuti e, anche in questo caso, l'abbiamo condivisa con altre organizzazioni del territorio.



Concretamente, in che cosa consistevano le attività che avete proposto in carcere?

Abbiamo cercato di organizzare diversi momenti ludici e formativi che li facessero divertire e sentire partecipi, per combattere la noia e il senso di esclusione che spesso caratterizzano la vita oltre le sbarre. In particolare, abbiamo proposto workshop per



migliorare il benessere psicofisico dei detenuti. Il nostro obiettivo era, appunto, farli stare meglio con se stessi e con gli altri, per preparare il terreno a relazioni sociali più equilibrate sia all'interno dell'istituto sia, auspichiamo, al di fuori quando, alla fine della pena, riprenderanno la loro vita normale nella società.

Quali attività hanno proposto, invece, le altre associazioni che facevano parte del progetto?

L'ONG Luciano Lama di Enna, l'ente capofila del progetto, ha curato il laboratorio "profumi delle erbe aromatiche dell'orto". È stata un'opportunità per i detenuti di imparare a coltivare diverse piantine in un orticello che ora si trova all'interno del carcere e del quale continueranno ad occuparsi autonomamente una volta conclusa l'attività con l'associazione.

Attraverso questo laboratorio abbiamo voluto dimostrare che i semi piantati danno frutto e che, per i detenuti, il tempo trascorso dentro le mura non è fine a sé stesso, ma è un percorso per crescere e fortificarsi superando i propri errori e i momenti bui. Anche una piantina, durante la sua crescita, può soffrire per alcuni periodi ma, se riceve cure adeguate, può riprendersi e tornare più bella e robusta di prima.

Così i detenuti possono sempre rialzarsi con motivazione e impegno e reinserirsi

nella società.

Anche voi volontari siete stati arricchiti da quest'esperienza?

In parte è stato difficile collaborare in carcere perché le regole da rispettare sono tantissime, molte di più che in altri contesti. Le soddisfazioni, però, sono state anche maggiori a livello personale e come associazione. Compiere gesti di volontariato in questo settore significa confrontarsi con persone che hanno sbagliato e far comprendere loro che è possibile migliorarsi e tornare a vivere con maggiore consapevolezza. Per me è stata l'occasione per imparare a superare la compassione che all'inizio si prova per le persone svantaggiate e relazionarmi alla pari. Noi di Avis siamo molto soddisfatti dei risultati e siamo pronti a riproporre l'iniziativa anche nei prossimi anni.



Per Natale aiutiamo il Tempio del Donatore

Carissimi,
dopo il passaggio assembleare Vi scrivo per aggiornarvi sulla situazione del Tempio internazionale del donatore e chiedere fin da ora un impegno comune di solidarietà da parte di tutti voi e delle vostre sedi.

Lo scorso 6 novembre, l'Odv Tempio internazionale del donatore ha siglato la tanto attesa convenzione con la parrocchia Santa Maria Assunta di Valdobbiadene (Tv), ottenendo così la concessione in comodato d'uso gratuito dell'immobile che sorge su un terreno di sua proprietà.



Come sapete, l'edificio ha sofferto di gravi problemi strutturali che hanno portato alla chiusura per inagibilità.

Per questo motivo abbiamo lanciato una raccolta fondi per coprire le spese dei lavori e la vogliamo ribadire ora che il progetto di ristrutturazione è definito e stiamo assegnando i lavori che partiranno in primavera.

AVIS è e vuole essere innanzitutto una comunità solidale, non solo a parole ma anche attraverso gesti concreti e di condivisione tangibile e determinante.

Qualora ogni sede si facesse carico di una piccola donazione (anche poche decine di euro), saremmo in grado di raccogliere una cifra considerevole e in grado di ridare nuova vita a questo straordinario

patrimonio storico e culturale di tutta l'associazione e di tutti i donatori.

Nell'imminenza del Natale, tempo per eccellenza in cui si riflette sul valore del dono, chiedo a tutti di partecipare a questa raccolta a sostegno di questo luogo simbolo della nostra unitarietà.

È possibile offrire il proprio contributo tramite bonifico bancario sul conto corrente ODV Tempio internazionale del donatore, IBAN IT96 Z030 6962 1561 0000 0006 851.

Ringraziandovi fin da ora per la disponibilità e la comune solidarietà, vi saluto cordialmente.

Cordiali saluti,

Gianpietro Briola

Presidente AVIS NAZIONALE

Il testo completo è disponibile sul sito avis.it

Alta formazione universitaria, un'opportunità da AVIS

Carissimi,
desidero inviare a tutte le vostre sedi un'interessante opportunità formativa per dirigenti, volontari o donatori neo laureati, della quale nel 2020 AVIS sarà partner ufficiale.

L'Università di Bologna organizza la IV edizione del Corso universitario di Alta formazione in "Management umanitario e socio-sanitario. Modelli gestionali e principi identitari del Terzo Settore", della durata pari a 8 mesi, in lingua italiana che rilascia 16 crediti formativi universitari (CFU).

Il Corso è attivato in collaborazione con Fondazione Alma Mater (FAM).

Il Corso offre un percorso formativo che ha come obiettivo quello di fornire competenze sociologiche, gestionali, giuridiche e di progettazione socio-assistenziale ad operatori (laureati) di Enti del Terzo Settore che operano negli ambiti degli interventi umanitari, del soccorso e dei servizi socio-sanitari, e più in generale a

tutti i laureati interessati ad acquisire competenze spendibili in settori affini, in un'ottica di aggiornamento e miglioramento delle loro competenze gestionali e progettuali.

Per quanto riguarda AVIS, nell'ambito dell'accordo con l'Università di Bologna avremo la possibilità di selezionare – in autonomia

– 10 studenti, per i quali copriremo anche il costo della retta.

Tutti coloro che fossero interessati a partecipare al Corso, avendone i requisiti, dovranno contattare AVIS Nazionale e inviare la propria candidatura entro e non oltre il 25 gennaio p.v. La retta del corso di alta formazione verrà sostenuta interamente da AVIS Nazionale per tutti i 10 studenti da noi selezionati.

Vi chiediamo di dare la massima diffusione sui vostri territori a questa iniziativa, a conferma della grande attenzione di AVIS per la formazione di eccellenza (come testimoniato anche dalle scuole annuali con Fondazione Campus).

Cordiali saluti,

Gianpietro Briola

Presidente AVIS NAZIONALE

Il testo completo è disponibile sul sito avis.it



Gialloplasma: al via un nuovo contest fotografico

“Un viaggio nel colore giallo”: s'intitola così il nuovo contest fotografico lanciato da AVIS e Sprea Editori ispirato a #GialloPlasma, la nostra campagna per la promozione della donazione di plasma.

Come già accaduto nella scorsa primavera con la cucina, prosegue quindi il nostro impegno a fianco di periodici di grande prestigio nell'esplorazione di discipline artistiche differenti.

Questa volta, quindi, al centro dell'attenzione ci sarà proprio il mondo della fotografia.

Professionisti e appassionati sono invitati a lasciarsi trasportare dalle emozioni che il colore giallo può trasmettere, ma anche a catturare ogni tonalità espressa dal giallo nel presente quotidiano.

Il colore diviene, dunque, un pretesto creativo, un elemento espressivo

del racconto per immagini che potrà svilupparsi attraverso i più svariati generi del linguaggio fotografico, dal reportage alla moda, dalla street photography allo still life.



COME PARTECIPARE

- Compila il form sul sito <https://ilfotografo.it/> con i tuoi dati e carica la tua immagine entro e non oltre il 28 febbraio 2020.

- Lascia l'immagine alla risoluzione originale dello scatto e 300 dpi, con profilo Adobe RGB

- Non inserire firme e loghi sull'immagine

Le foto migliori saranno selezionate da una giuria specializzata e pubblicate sulle riviste di Sprea Editori (Digital Camera, Il Fotografo, Photo Professional, N Photography). Partner dell'iniziativa è Nikon che regalerà al vincitore del Contest una macchina fotografica Reflex. A tutti i partecipanti, inoltre, sarà offerto in omaggio un abbonamento digitale della durata di 6 mesi a una delle riviste Sprea Editori a scelta.

Le ricette in giallo conquistano la Valle d'Aosta

Gialloplasma ha veramente scaldato i cuori di tutta la penisola, da Nord a Sud.

Un recente esempio, semplice e simpatico, arriva dalla valle d'Aosta, dove il 6 dicembre si è tenuta la serata conclusiva di "Tutto il buono del giallo", il concorso di cucina per promuovere il dono del plasma con Avis regionale e i bravissimi allievi dell'IPRA di Chatillon

Fondamentale è stato l'apporto dei docenti, tra i quali i prof. Masullo e Vicquery, che hanno coordinato il lavoro degli allievi in sala e in cucina, dall'accoglienza all'aperitivo.

Il concorso valdostano ha ricalcato l'iniziativa che AVIS Nazionale aveva lanciato nei mesi di febbraio e marzo, in collaborazione con Sale e Pepe e Giallo

Zafferano.

Tra maggio e giugno sono arrivate in sede regionale una ventina di ricette,



che sono poi state riproposte e rielaborate dagli allievi dell'alberghiero nei mesi successivi e presentate nella serata, nel corso della quale la giuria ha premiato i vincitori.

Il primo posto, con una deliziosa crostata alla frutta, è andato a una mamma di due bimbi ed ex presidente di una sede comunale.

Avis regionale Valle d'Aosta, secondo le intenzioni del presidente Pier Paolo Civelli, rinnoverà la collaborazione con gli studenti dell'alberghiero in occasione del progetto Best Choice, concentrandosi su piatti e ricette che trasmettano l'idea di un'alimentazione sana e corretta.

Filippo Cavazza

PER I 30 ANNI DI FONDAZIONE TELETHON

fammi un regalo



CIOCOLATO
FONDENTE

CIOCOLATO
ALLA GRANELLA
DI BISCOTTO

CIOCOLATO
AL LATTE

DONA CON IL CUORE DI CIOCCOLATO
E SOSTIENI LA RICERCA SULLE MALATTIE
GENETICHE RARE

Insieme ai volontari dell'Associazione Volontari Italiani del Sangue, diamo inizio alla grande festa per i 30 anni di Fondazione Telethon: partecipa anche tu, scegli subito il Cuore di cioccolato e fai avanzare la ricerca verso la cura delle malattie genetiche rare.